

# LO SCARABO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
Saluzzo  
UGET di Torino Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 12.30 - Estero L. 30  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## L'Alpinismo italiano nel mondo

L'opera massima a cui il C. A.I. e la C.T.I. attendono da alcuni anni, cioè la «Guida dei Monti d'Italia», sta per raggiungere il VII volume con la pubblicazione di quella guida delle «Alpi Atesine» dal Passo di Resia al Brennero, che segnerà appunto una delle importanti tappe percorse insieme dalle due Istituzioni. Per segnare questa tappa, che vuol essere punto di partenza per ulteriori sviluppi della grande opera comune, il C.A.I. ha voluto raccogliere, nelle Sale del Castello Sforzesco di Milano, una Mostra d'Alpinismo, considerata da un punto di vista particolarmente scientifico, divergendo così dall'attuale tendenza a considerarsi soltanto da un punto di vista essenzialmente sportivo. Ecco perché oltre a documentare l'organizzazione della «Guida dei Monti d'Italia» con l'esposizione di schizzi, carte di riduzione, fogli d'inchiesta, manoscritti, ecc., la Mostra, che si inizierà il 7 maggio, consacrerà una sua parte agli sviluppi della cartografia delle Alpi, dalle informi rudimentali e fantasti che carte topografiche alpine del sedicesimo secolo a quelle orograficamente più descrittive del diciassettesimo, a quelle classiche del Bacler d'Albe, ad detto al seguito del L. Napoleone, alla grande carta austriaca della Lombardia, ecc. Il Museo Civico delle Stampe del Comune di Milano ha offerto a questo scopo documenti preziosissimi.

Il «Istituto Geografico Militare» interverrà ufficialmente, con una esauriente dimostrazione del suo organismo scientifico, nella parte dedicata alla rappresentazione alpina; la Conoscenza Turistica Italiana esibirà le sue magnifiche carte originali al 50.000 delle più attraenti zone alpine, molte delle quali recano gli itinerari scistici dello Sci C.A.I. di Milano.

Un argomento nuovissimo, che suscita un grande interesse, troverà la sua rappresentazione nella Mostra delle «spedizioni alpinistiche italiane» in Asia, in Africa e in America.

Ma sino ad ora fu tentata una documentazione sistematica ed autentica di tante energie spese dagli Italiani per ampliare le conoscenze alpinistiche e geografiche del mondo. La chiara sintesi dimostrativa che ne darà la Mostra riuscirà bene accolta anche ai profani d'alpinismo.

Il nome d'Italia ovunque  
Lo spirito latino, fatto di audacia e di perseveranza, che già aveva guidato Colombo per mari ignoti e Marco Polo attraverso i deserti e la asperità della Terra, si temprò alla dura disciplina dell'Alpe, educando fisicamente e moralmente i nostri pionieri ad affrontare i rischi, le fatiche e le incognite dei massimi colossi montani del mondo.

Non solo essi portarono il nome d'Italia sulle più alte catene di ogni continente, ma seppero anche svolgere un'attività scientifica che per importanza e copia di risultati non è seconda a nessun'altra spinta da pionieri di altre nazionalità, e in alcuni casi rimane ineguagliata. Il fatto che numerosissime spedizioni straniere si siano valse di naturalisti, fotografi, topografi e alpinisti italiani; il fatto che raramente, prima della grande guerra, una spedizione alpinistica lasciava l'Europa senza essersi assicurata l'appoggio delle nostre guide di Courmayeur, di Valtouranche o di Macugnaga, che ancora sono largamente richieste dei loro servizi, nonostante sia venuto di moda l'alpinismo senza guide e sia stato costituito un fortissimo gruppo di guide himalayane; il fatto che, su venticinque vette superiori ai 7000 metri finora scalate, cinque furono raggiunte per la prima volta da Italiani; il fatto che ogni più importante pubblicazione italiana o straniera sui monti extraeuropei, dal Caucaso all'Himalaya, dall'Alaska all'Africa Equatoriale, è ancor oggi illustrata dalle fotografie di Vittorio Sella, vecchie di 30 o 40 anni, ma tuttora ineguagliate per senso artistico e perizia tecnica, nonostante i grandi perfezionamenti subiti dai moderni apparecchi; il fat-

to che la carta più completa e precisa di una delle regioni più impervie della Terra, il Caracorum, è, a giudizio degli stessi stranieri, quella compilata da Ardito Desio; il fatto che una sola spedizione, quella del nostro De Filippi (1913-14), ha potuto raccogliere in circa un anno di lavoro una tale messe di dati e di osservazioni scientifiche da suscitare prima l'incredulità, poi lo stupore all'apparire di una serie ininterrotta di 17 grossi volumi di relazioni scientifiche; tutta questa multiforme attività attesta positivamente l'importanza e la preminenza dell'alpinismo italiano nella esplorazione delle catene montane extraeuropee.

I documenti esposti  
Troppo lungo sarebbe elencare qui tutte le spedizioni a cui uno preso parte alpinisti e guide italiane. La Mostra stessa, per necessità di spazio, documenta soltanto le principali. Ma volgiamo un rapido sguardo in tutte le direzioni, e vedremo sulle più alte vette di ogni orizzonte sventolare il tricolore e udremo riecheggiare il grido di Viva l'Italia! uscito spontaneo dai petti ancora ansimanti per lo sforzo, a significare che la vittoria era stata conquistata nel nome della Patria lontana.

A cominciare dal Caucaso, sul confine tra Europa e Asia, troviamo che circa una ventina di cime sopra i 4000 metri furono conquistate per la prima volta da Italiani, ricordati sui luoghi da una «Punta degli Italiani» e da una «Punta» e un «Colle Ronchetti».

Nomi di nostri alpinisti troviamo sul mitico Ararat, sul Demavend e sulle più importanti vette dello Zarduh Kuh, dello Zamistani e del Kakh-Dinar della Persia.

Frequenti furono le nostre esplorazioni nell'Asia Centrale, da Marco Polo (XIII secolo) a Ippolito Desideri (XVIII secolo), fino alle grandi spedizioni del Principe Sabauda, di Piacenza, Calciati, De Filippi, Dainelli, Tucci e Ghiglione, che conquistarono all'alpinismo italiano il primato assoluto di altezza (m. 7500) sul Bride Peak e alcune delle massime vette himalayane, tra cui il Kun, il Golden Throne e il Queen Mary Peak, superiori ai 7000 metri.

Importanza anche maggiore ha l'attività dei nostri esploratori nel campo scientifico. I rilievi di Calciati nel Caracorum Occidentale, del Duca degli Abruzzi, del Duca di Spoleto e di Desio per il bacino del Baltoro e il Massiccio del K 2, i rilievi di De Filippi e Dainelli nel Caracorum Orientale, le osservazioni scientifiche della spedizione De Filippi nell'immensa regione compresa tra l'Himalaya, il Caracorum Orientale, il Turchestan Cinese e il Tien Scian, ci offrono un quadro di rara completezza e precisione scientifica. Quest'opera di geografi si completa poi degnamente con quella dei Tucci nel campo etnografico.

Scalate in Africa  
E passiamo all'Africa. Tre sono i grandi colossi di questo continente: Ruwenzori, Kenia e Kilimangiaro. Il primo, e il più alto ancora, maestro delle antiche leggende, nel 1906 è meta della spedizione del Duca degli Abruzzi, che in 40 giorni eseguisce un rilievo cartografico e fotografico del sistema e vince una dopo l'altra le 14 vette principali, di cui le più alte oltrepassano i 5000 metri, risolvendo così di colpo tutti i problemi geografici e alpinistici del massiccio.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

Data la novità della cosa è interessante conoscere le risultanze di questo primo esperimento ed è perciò che riteniamo opportuno riportare per primi la relazione tecnica e morale sull'andamento della scuola del suo Direttore.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

La scuola ebbe inizio il 21 dicembre u. s. e terminò il 23 gennaio 1938 a Bormio. Vennero effettuati tre corsi: dal 21 dicembre al 1° gennaio; dal 2-16 gennaio-17-23 gennaio. Funzionò da istruttore il maestro Per Kjellberg della F.I.S.I.

La Mostra sarà inaugurata ufficialmente da S. E. Manaresi il 14 maggio alle ore 17

La Mostra sarà inaugurata ufficialmente da S. E. Manaresi il 14 maggio alle ore 17

La Mostra sarà inaugurata ufficialmente da S. E. Manaresi il 14 maggio alle ore 17

del torinese Mondini sale per la prima volta il Cerro la Paloma (m. 4930), che davvero candido come una colomba spicca nel cielo sopra Santiago; e infine la spedizione del 1934 compie una serie di prime ascensioni in tutta la Cordigliera Centrale, dal Cerro Cuerno al Nevado de Los Leones, dal Cerro Littoria alla Punta Campione d'Italia e al Tronador.

E quanto più procediamo verso S., lungo la sterminata cordigliera delle Ande della Patagonia, fino alla Terra del Fuoco, troviamo che l'esplorazione alpinistica italiana assume una parte sempre più preminente, fino a diventare quasi esclusiva. Dai primi tentativi del Conway con la guida Maquignaz, al Monte Sarmiento, al seguente tentativo del Lovisato, fino alle esplorazioni di De Agostini e De Gasperi culminanti con la conquista del M. Olivia; dalla spedizione di Giacomo Bove alla Terra del Fuoco, all'Isola degli Stati e al Patagonia, fino ai viaggi di De Agostini lungo tutta la catena patagonica australe; dai rilievi geologici del Feruglio alla recente spedizione Bonacossa sul massiccio del Fitz Roy, culminata con l'ascensione del Cerro Doblado; tutta una lunghissima serie di Italiani, esplorando catene e fiordi, cime, valli, valichi e ghiacciai, e battezzandoli con nomi di esploratori nostri, di scienziati di città italiane, hanno fatto di queste terre una spirituale colonia d'italianità.

Necessità di maggiori aiuti  
La rassegna, se pur sommaria, è vasta; ma prima di concludere vogliamo ancora ricordare tre punti:  
1) Nella lunghissima e gloriosa storia dell'alpinismo italiano si hanno a deplorare soltanto due incidenti gravi: la morte del portatore Cesare Chenez, caduto in un crepaccio

per la prima volta i metri fatti di ogni salto.

2) A differenza di molte spedizioni straniere, che hanno saputo cogliere, specie nell'ultimo decennio, splendidi successi, ma sono anche andate incontro ad altrettanti grandi insuccessi, i nostri alpinisti hanno quasi sempre saputo raggiungere le mete che si erano prefissi; anche le più ardue, ripetutamente fallite da spedizioni straniere.

3) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico. Non sarebbe male se anche in Italia si facesse strada l'idea che, dopo tanti sacrifici individuali, una così mirabile attività esplorativa, scientifica e patriottica merita di essere incoraggiata in modo più concreto di quanto è avvenuto finora.

per la prima volta i metri fatti di ogni salto.

4) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

5) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

6) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

7) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

8) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

9) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

10) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

11) Mentre le spedizioni straniere hanno sempre goduto di larghe disponibilità di mezzi e hanno avuto in grandissima parte l'appoggio materiale e finanziario di enti, istituti, società geografiche e alpinistiche, ditte, pubbliche sottoscrizioni, ecc., gli Italiani, ad eccezione di pochissime grandi spedizioni nell'Asia Centrale, hanno svolto la loro vasta attività esclusivamente per iniziativa e con mezzi privati (quindi, con tanto maggior sacrificio personale), o partecipando a spedizioni di stranieri, a cui troppo spesso spettava una gloria assai maggiore del loro merito alpinistico.

### Gli insegnamenti di un esperimento didattico sciatorio

## La Scuola di salto «Milano» nella relazione tecnica e morale del Direttore

Allievi. — Furono divisi in due categorie: ragazzi e adulti; i primi con età dai 9 ai 14 anni, i secondi dai 15 in su. coi il numero, secondo gli allievi per ogni corso.

F.I.S.I. e dei Giovani Fascisti, fu confortevole. La disciplina fu perfetta. Puntualità ed ubbidienza al maestro assolute.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

Le frequenze della categoria ragazzi furono appena discrete durante i giorni delle ferie natalizie, e ciò per due ragioni: perché la neve era gelatissima e le famiglie dei giovani allievi trattenevano i ragazzi a casa per timore si facessero male; e perché le famiglie, per non perdere le vacanze, non far compiere ai ragazzi i lavori di casa.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

La Scuola di salto "Milano" svolta lo scorso inverno a Bormio e di cui abbiamo dato a suo tempo annuncio, non aveva come obiettivo un vasto raggio d'azione e tanto meno pretendeva di assumere la qualifica di Scuola nazionale. Essa venne fondata con direttiva più modesta ma oltremodo pratica; quella, cioè, di costituire un corso tipo, un modello di quella che dovrebbe essere altre scuole, consimili, che potrebbero e dovrebbero sorgere in Italia, nelle vallate e località più adatte, allo scopo di dare un efficace incremento alla specialità del salto, da noi tanto trascurata.

Gli allievi sulla pista N. 1

SCI PINTO I MIGLIORI ARTICOLI SPORTIVI S C I ATTACCHI e BASTONI per sci ALLENATORI di VOGA in metallo ed in legno OSTINI & CRESPI - MILANO - Via Balestrieri N. 6 - Telef. 91.312

## L'on. Manaresi fra gli alpinisti trentini

Il nuovo labaro della Sezione SAT  
In occasione dell'adunata del 10.º Reggimento Alpini, tenutasi il 24 scorso a Trento, l'on. Manaresi, presidente generale del C.A.I., ha inaugurato, la mattina del 25 scorso, il nuovo labaro della Sezione di Trento del C.A.I. (Società Alpinisti Tridentini). Alla cerimonia sono intervenuti il generale Vaccaro, segretario generale del C.O.N.I., senatori, generali, deputati, tutte le autorità e gerarchie della provincia e le vecchie guide alpine, indossanti i loro caratteristici costumi. La cerimonia si è iniziata coi canti alpini eseguiti dal coro della S.O.S.A.T. Il nuovo vessillo è stato benedetto da don Soraruf, cappellano delle guide alpine, assistito da mons. De Amicis, cappellano alpino di Torino.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.

Il ritorno della Camerun e delle guide valdostane  
Proveniente dall'Africa è giunta la mattina del 29 scorso a Torino la nota alpinista inglese signorina Una Camerun con la guida valdostana Eliseo Croux ed Edoardo Baux.







Primizie alla Mostra dell'Alpinismo nel mondo

Celestino Usueli, alpinista e poeta

Celestino Usueli: lo conosciamo come pioniere della navigazione aerea, come audace palloniere...

A 23 anni egli parte solo per l'America del Sud in un viaggio d'affari; visita il Perù, la Bolivia, l'Ecuador...

L'ascensione al Chimborazo

La sua attività alpinistica e poetica è culminata con l'ascensione al Chimborazo, m. 6310, la più alta vetta dell'Ecuador...

Esso s'inizia con una descrizione dell'Ecuador, l'incantevole profumata terra che suole generare vegetazione...

Insomma un vero trattato di geografia in versi, ricco di consigli utili per il viaggiatore!

Ma la sua meta affascinante è il Chimborazo; Questo colosso Andino s'è cantare e di le...

Il poeta tiene fede alla promessa e ci descrive un suo viaggio attraverso le vallate e gli altipiani dell'Ecuador...

Siccome quando celestino visione si coltiva all'improvviso e lascia nostra mente in confusione...

Gli indigeni, atterriti dal suo audace proposito, rudemente lo avvertono: Il Chimborazo, monte risplendente...

Nonostante questi terribili avvertimenti, l'audace esploratore parte col suo fido indiano Rinaldo...

Ben hai ragione, padrone, che un zelote già non fui, né viver più mi lice...

gli stava attuando con brusca mossa il suo proposito suicida, se il padrone non l'avesse prontamente trattenuto afferandolo per un braccio.

Immeno in montagna ne ricordino qui tutte le imprese. Basterà citare qualche complicità...

Una partecipazione nuziale di nozze buon gusto e che ci ha piacere...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

l'annuncio ha richiamato alla mente la figura gentile ed intelligente di una vera appassionata di montagna...

precipito all'ingù

L'Usueli si decide allora a proseguire da solo per cercare di scoprire il passaggio in una fascia di rocce strapiombanti...

Non posso camminar, son sforzi vani, mi corico boccon, stendo l'avanti del pocho greco...

Fortunatamente si arresta in un crepaccio sottostante; invano cerca col coltello di tagliar qualche gradino per poter risalire...

Non posso camminar, son sforzi vani, mi corico boccon, stendo l'avanti del pocho greco...

Prontamente rimossi dall'avventura, può recuperare la piccozza e raggiungere la tenda...

Il dono della vergine Al ritorno tutta la tribù indigena lo accoglie con venerazione come un Dio...

Così come se fossi un vero Dio, allora che mi ritraggo, qual presente, il capo mette a lo scoppio mio...

La tribù non vorrebbe più lasciarlo partire, la fanciulla avuta in dono vorrebbe accompagnarlo...

La luce scintilla né Parie pura dove vive tutto semplicità; ma v'era notte dove, ma sicura, a valle tiranneggia civiltà...

Il lieto evento, formulando gli auguri più cordiali per la felicità presente e futura della coppia di alpinisti...

L'amore sbocciato fra le asperità ed i pericoli delle scalate più difficili ed avventurose...

Col presidente della Sezione di Torino del C.A.I. rag. Guido Muratore, ed i componenti della Direzione sezionale, erano molti accademici col fiducioso piemontese dott. Rivoero e gli al-

Piero Ghiglione festeggiato a Torino La sera del 20 scorso, alla Palestra del Monte dei Cappuccini di Torino...

di ciò non dovettero rendersi precisi conto e la scalata ebbe inizio nella certezza di aver scelto la via designata...

Le ultime notizie da Bergamo segnalano un miglioramento nelle condizioni del Rota.

L'ordine della cordata si pre-

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

La gara nazionale di discesa del Gleno, valevole per la Coppa F.I.S.I. che avrebbe dovuto disputarsi il 24 aprile u.s., è stata sospesa a causa della scarsità di neve...

tri camerati legati a Piero Ghiglione da antichità di vecchia data o da cordiale ammirazione...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

Al termine della riunione furono espressi a Piero Ghiglione i più affettuosi auguri per nuove imprese che riavverranno...

La serata trascorse piacevolmente e Ghiglione dovette raccontare le avventure delle sue spedizioni in America e in Asia...

VARIE

Durante un'escursione scolistica nella zona del Cavedale un suddito germanico, Enrico Tschornher, è precipitato in un crepaccio profondo...

Forse noi non conosciamo ancora in tutta la sua potenza portata l'importanza di questa attività, forse noi non avevamo mai riflettuto con tutta l'attenzione sul problema addestrativo delle truppe alpine...

Ma vogliamo, questa volta, renderci conto in tutti i suoi particolari della funzione che tali scuole assolvono ed analizziamo, in sintesi, quell'opera esplicata in particolare dalla Scuola di Predazzo...

Questa scuola, che nel 1920 era un progetto, era nel 1921 una realtà vera e palpabile, ed iniziava con ardore ed entusiasmo quell'opera che è essenziale e strettamente connessa al Corpo della R. Guardia di Finanza...

La Scuola alpina della Finanza a Predazzo La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Scuola alpina della Finanza a Predazzo

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

La Sezione Alpinismo del G. U. F. che si è resa promotrice di quelle ormai consolidate manifestazioni cine-alpinistiche...

Il divieto in parola per la sua applicazione saranno date nuove e più rigorose istruzioni in ordine alla vigilanza...

La richiesta protezione verrà definitivamente risolta nel testo della nuova legge in corso di preparazione...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

La miglior soluzione della cosa sarebbe, però, secondo il nostro modesto parere, che rispondesse ai voti sopra tutti degli alpinisti bresciani e trentini...

Il generoso sacrificio di un alpino

Il Giornale Militare reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 14 aprile u. s.:

Encomio solenne al sergente Faggi Carlo del 1° Reggimento Artiglieria Alpina (alla memoria).

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...

Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella stessa nevosa scioglimento...



U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

XIV Campo Nazionale U.G.E.T. - C.A.I.

in accantonamento e tende

Courmayeur - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700: il più entusiasmante ambiente alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa)

Tutti possono parteciparvi: TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

Quattro turni settimanali: dal 31 luglio al 7 agosto - dal 7 al 14 - dal 14 al 21 - dal 21 al 28 agosto

Iscrizioni limitate a 120 partecipanti per turno.

QUOTE Un turno L. 140 - Due turni L. 270 Tre turni L. 395 - Quattro turni L. 480

IMPORTANTE!

Il turno inizia con il pranzo della domenica di arrivo e termina con la colazione della domenica successiva - Pensione completa. Pernottamento in tende palchettate o all'accantonamento. Camere riservate per signore e signorine - Lettino - Materasso in lana - Due coperte di lana - Colazione - Pranzo e cena con porzioni abbondantissime - Illuminazione perfetta. Vivervi al sacco per i campeggiatori che si recano in gita - Trasporto gratuito del bagaglio da Courmayeur al Campo e viceversa senza limitazione di peso - Partecipazione alle gite sociali - Tenda per docce - Serate folcloristiche.

Verrà girato un importante film a passo ridotto che documenterà non solo la vita al Campo nazionale Uget, ma anche le principali ascensioni e sarà proiettato nelle città degli iscritti al Campo. Particolari serate di proiezioni saranno organizzate a Courmayeur.

L'esperienza di tredici campi è la migliore garanzia della organizzazione del XIV Campo nazionale UGET-CAI.

La prenotazione è semplicissima: basta inviare un anticipo di lire 20 completando la quota all'arrivo al Campioglio.

RIDUZIONI DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA Servizio automobilistico con torpedoni gran turismo Torino-Courmayeur e ritorno a prezzi ridottissimi.

Iscrizioni, informazioni: UGET - Galleria Subalpina - Torino.

Successo della gita al Musiné

Sul Monte Musiné, dove è stata fondata la UGET, si sono dati convegno il 10 aprile oltre duecento soci, per celebrare il giubilare venticinquennale della associazione.

La manifestazione ha segnato uno dei più bei successi ed è stata improntata da quella cordiale atmosfera che caratterizza oramai tutte le manifestazioni ugettine. Sulla bella e crociata cima, nel conversare amichevolmente sono state rievocate le tappe della marcia ugettina in ventisei anni di attività, mentre il suo domani è decisamente segnato dalle sempre nuove fasi che essa attraversa.

Il film girato dal nostro Sesia è riuscito un documentario veramente interessante e la lunga visione ha suscitato grande entusiasmo. La proiezione del film verrà quindi ripetuta giovedì 15 maggio.

Gruppo Cine U.G.E.T.-C.A.I.

Giovedì, 12 maggio, ore 21.30, nei locali sociali: GRANDE PROIEZIONE FILM A PASSO RIDOTTO DI AMBIENTE ALPINISTICO

III Manifestazione celebrativa XXV anniversario fondazione UGET

Visita alla sezione Valpellice ed al rimboschimento U.G.E.T. Alpinisti, escursionisti, familiari: tutti possono parteciparvi. Domenica, 22 maggio:

Programma orario: Ore 6.15, trova stazione Porta Nuova-Chiasso CFF; 6.40, partenza per Torre Pellice; 8.18, arrivo a Torre Pellice e proseguimento per Pian Prato; 10, arrivo al Colle Pianprato; 11, visita al rimboschimento U.G.E.T.; 12, pranzo al sacco o all'Albergo Alpino; 16.30, ritrovo alla sede della Sezione U.G.E.T. a Torre Pellice; 18.25, partenza dalla stazione di Torre Pellice; 20.04, arrivo a Torino.

Quota viaggio: andata e ritorno, L. 9.50.

E' pure stato organizzato un servizio di torpedoni da Torre Pellice a Pian Prato. Quota viaggio andata e ritorno, L. 6. Pranzo all'albergo alpino di Pian Prato.

La Commissione organizzatrice ha pure concordato un pranzo a prezzo fisso con la seguente lista: Antipasto, minestrone, piatto carne con contorno, frutta, formaggio, caffè, L. 10.

Mentre le iscrizioni per il viaggio di andata e ritorno a Torino-Torre Pellice si ricevono anche alla stazione di partenza, è indispensabile che le prenotazioni al pranzo e al viaggio in torpedoni...

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Canavesana. - Nel primo aprile il socio deceduto in Monte il signor Favero Giuseppe, padre dei soci Natale, Costantino e Gaetano.

Al carissimi soci le più sincere condoglianze.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

Canavesana. - La casa del nostro consocio Lupo Oscar fu allestita dalla nascita di una rosse e viva bambina, cui fu posto il nome di Miranda.

che questa modesta sezione si deve sobbarcare.

Tra brevi lavori avranno inizio e a mezzo di gite sociali, tutti i soci si faranno un dovere di frequentare i materiali, radunare sassi e sabbia onde ridurre al minimo possibile le spese di mano d'opera.

Il mese di maggio, in vista da stabilire il rifugio terra riparo dopo il periodo di chiusura invernale, e riprenderà il suo normale servizio.

Fontane. - Proseguendo, anche in questo campo, la sua opera tanto utile, il sempre crescente afflusso dell'anno in corso, la attivazione e variazione di cinque nuove fontane in varie località della vallata.

Cartelli indicatori. - A complemento delle importanti serie di cartelli indicatori appesi su tutti i punti della Valle Pellice, una decina di questi verranno fra breve posti in alcune zone dei Comuni di Torre Pellice, Bobbio Pellice ed Angrova.

Sezione C.A.I. dell'Urbe.

Rispondiamo subito ai camerati dell'Urbe che non era nostra intenzione, allorché accennavamo alla neve del Meridionale, alludere né alla loro attività, né ai più degli altri camerati che noi più degli altri conosciamo e seguiamo costantemente - né alle maggiori vette dell'Appennino, quali la Majella e il Gran Sasso. Intendevamo invece riferirci alle notizie che possono ancora prolungarsi lo sport preferito fino a primavera inoltrata non c'era, per altro, ragione di risentirsi del nostro fuggace accento in una nota al carattere pessimistico sull'andamento delle nevate in questi giorni di stagione. Piuttosto i camerati di Roma ci avrebbero fatto cosa quanto mai gradita segnalando i tempestivamente l'atteggiamento della neve sui campi di neve, che non avremmo pubblicato finché non avremmo avuta l'opportunità. All'incontro infatti delle segnalazioni dirette dall'Ente turistico di Rieti relative al Terminio, nulla sapevamo sui campi del Gran Sasso e tanto meno della Majella, che non per via indiretta, basandoci sui resoconti delle gare degli ultimi tempi.

G. P.

«La spargiada»: gita turistica a Cantello 8 maggio. - Per questa data è stata organizzata una gita turistica a Cantello, in Valle Olona, e che battezziamo col titolo suddetto.

Cantello è una delle zone di maggiore interesse turistico, sorga fra le valli Olona e di Rodero, in posizione collinosa, fra ricchi boschi ove, in questa stagione, i mughetti formano un fitto tappeto profumatissimo.

Il gruppo Scarponi Milanesi, nuovo vivaio di alpinisti

Fu nel gennaio 1936 che nacque il gruppo Scarponi Milanesi. Molte volte il verbo «volere» è veramente inteso quando chi lo valorizza è aiutato e spronato da fede alpinistica.

Chi ha voluto il sorgere di questa società fu un appassionato di note nevate alpinistiche, socio del C.A.I. e socio benemerito di altra società milanese: Giuseppe Rizzi. Giusto due anni fa si fece promotore e con la sua parola suscitò un gruppo di amici, i quali, per un certo numero di anni, si sono dedicati con passione, illuminando con tenace propaganda un gruppo di giovani quasi tutti profani dell'alpinismo; così una quarantina di noi, con entusiasmo, si unirono al gruppo.

Le prossime gite

15 maggio: Sagra di primavera. - Il gruppo Scarponi Milanesi, per imperdonabile errore ci siamo dimenticati di comunicare che perno della manifestazione sarà una grande corsa ippica a corsa per il primo premio in maglia bianca, per il secondo in maglia rossa, per il terzo in maglia verde. La corsa sarà arbitrata dal signor Verdi (ex Cova) alle ore 20, per coronare in lieto simposio una stagione ricca di bella ed intensa attività.

Attività sociale

Durante le feste di Pasqua, dai nostri soci che non disarmano, sono state effettuate numerose gite, coronate da un notevole sociale svoltosi come da programma al rifugio Branca.

Mostra d'arti e mestieri.

Con abbiamo annunciato, nei giorni dal 30 al 29 maggio p. v., nei locali sociali sarà tenuta una Mostra d'arti e mestieri riservata ai soli soci, rivestente carattere dilettantistico e professionale. Ogni socio interessato a circolare esplicativa non annessa scheda di adesione. La circolare verrà spedita, oltre che per raccogliere adesioni, anche per invitare i soci a visitare la Mostra, la quale avrà il massimo carattere di serietà.

Ascensione al Monte Bianco.

Oltre alle gite elencate dobbiamo segnalare una assai importante compiuta dal socio Bozzone Elvezio, Bramanti Vitale, Castiglioni dott. Nino e Zappa Mario, i quali in unione all'avv. Carlo Montanari, Bruno De Tassis e Tullio Figari, hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco, festeggiando l'anno del centenario della complicità anche delle valde signorine Gadda e Gaetano De Luca, che per ragioni varie sono tornati al rifugio Vallot, riunendosi ai compagni per effettuare la discesa.

Mostra d'arte cinematografica.

Nei locali del Dopolavoro E.C.A., nel quale la S.E.M. intrattiene cordiali rapporti di cameratismo, il 29 aprile ha avuto luogo, con l'intervento di questi soci e simpatizzanti, una serata cinematografica durante la

quale è stato proiettato un film di propaganda di pattinaggio ripreso dal campione italiano Cattaneo durante la visita al Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Il gruppo Scarponi Milanesi, nuovo vivaio di alpinisti

Fu nel gennaio 1936 che nacque il gruppo Scarponi Milanesi. Molte volte il verbo «volere» è veramente inteso quando chi lo valorizza è aiutato e spronato da fede alpinistica.

Chi ha voluto il sorgere di questa società fu un appassionato di note nevate alpinistiche, socio del C.A.I. e socio benemerito di altra società milanese: Giuseppe Rizzi. Giusto due anni fa si fece promotore e con la sua parola suscitò un gruppo di amici, i quali, per un certo numero di anni, si sono dedicati con passione, illuminando con tenace propaganda un gruppo di giovani quasi tutti profani dell'alpinismo; così una quarantina di noi, con entusiasmo, si unirono al gruppo.

Le prossime gite

15 maggio: Sagra di primavera. - Il gruppo Scarponi Milanesi, per imperdonabile errore ci siamo dimenticati di comunicare che perno della manifestazione sarà una grande corsa ippica a corsa per il primo premio in maglia bianca, per il secondo in maglia rossa, per il terzo in maglia verde. La corsa sarà arbitrata dal signor Verdi (ex Cova) alle ore 20, per coronare in lieto simposio una stagione ricca di bella ed intensa attività.

Attività sociale

Durante le feste di Pasqua, dai nostri soci che non disarmano, sono state effettuate numerose gite, coronate da un notevole sociale svoltosi come da programma al rifugio Branca.

Mostra d'arti e mestieri.

Con abbiamo annunciato, nei giorni dal 30 al 29 maggio p. v., nei locali sociali sarà tenuta una Mostra d'arti e mestieri riservata ai soli soci, rivestente carattere dilettantistico e professionale. Ogni socio interessato a circolare esplicativa non annessa scheda di adesione. La circolare verrà spedita, oltre che per raccogliere adesioni, anche per invitare i soci a visitare la Mostra, la quale avrà il massimo carattere di serietà.

Ascensione al Monte Bianco.

Oltre alle gite elencate dobbiamo segnalare una assai importante compiuta dal socio Bozzone Elvezio, Bramanti Vitale, Castiglioni dott. Nino e Zappa Mario, i quali in unione all'avv. Carlo Montanari, Bruno De Tassis e Tullio Figari, hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco, festeggiando l'anno del centenario della complicità anche delle valde signorine Gadda e Gaetano De Luca, che per ragioni varie sono tornati al rifugio Vallot, riunendosi ai compagni per effettuare la discesa.

Mostra d'arte cinematografica.

Nei locali del Dopolavoro E.C.A., nel quale la S.E.M. intrattiene cordiali rapporti di cameratismo, il 29 aprile ha avuto luogo, con l'intervento di questi soci e simpatizzanti, una serata cinematografica durante la

quale è stato proiettato un film di propaganda di pattinaggio ripreso dal campione italiano Cattaneo durante la visita al Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Il gruppo Scarponi Milanesi, nuovo vivaio di alpinisti

Fu nel gennaio 1936 che nacque il gruppo Scarponi Milanesi. Molte volte il verbo «volere» è veramente inteso quando chi lo valorizza è aiutato e spronato da fede alpinistica.

Chi ha voluto il sorgere di questa società fu un appassionato di note nevate alpinistiche, socio del C.A.I. e socio benemerito di altra società milanese: Giuseppe Rizzi. Giusto due anni fa si fece promotore e con la sua parola suscitò un gruppo di amici, i quali, per un certo numero di anni, si sono dedicati con passione, illuminando con tenace propaganda un gruppo di giovani quasi tutti profani dell'alpinismo; così una quarantina di noi, con entusiasmo, si unirono al gruppo.

Le prossime gite

15 maggio: Sagra di primavera. - Il gruppo Scarponi Milanesi, per imperdonabile errore ci siamo dimenticati di comunicare che perno della manifestazione sarà una grande corsa ippica a corsa per il primo premio in maglia bianca, per il secondo in maglia rossa, per il terzo in maglia verde. La corsa sarà arbitrata dal signor Verdi (ex Cova) alle ore 20, per coronare in lieto simposio una stagione ricca di bella ed intensa attività.

Attività sociale

Durante le feste di Pasqua, dai nostri soci che non disarmano, sono state effettuate numerose gite, coronate da un notevole sociale svoltosi come da programma al rifugio Branca.

Mostra d'arti e mestieri.

Con abbiamo annunciato, nei giorni dal 30 al 29 maggio p. v., nei locali sociali sarà tenuta una Mostra d'arti e mestieri riservata ai soli soci, rivestente carattere dilettantistico e professionale. Ogni socio interessato a circolare esplicativa non annessa scheda di adesione. La circolare verrà spedita, oltre che per raccogliere adesioni, anche per invitare i soci a visitare la Mostra, la quale avrà il massimo carattere di serietà.

Ascensione al Monte Bianco.

Oltre alle gite elencate dobbiamo segnalare una assai importante compiuta dal socio Bozzone Elvezio, Bramanti Vitale, Castiglioni dott. Nino e Zappa Mario, i quali in unione all'avv. Carlo Montanari, Bruno De Tassis e Tullio Figari, hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco, festeggiando l'anno del centenario della complicità anche delle valde signorine Gadda e Gaetano De Luca, che per ragioni varie sono tornati al rifugio Vallot, riunendosi ai compagni per effettuare la discesa.

Mostra d'arte cinematografica.

Nei locali del Dopolavoro E.C.A., nel quale la S.E.M. intrattiene cordiali rapporti di cameratismo, il 29 aprile ha avuto luogo, con l'intervento di questi soci e simpatizzanti, una serata cinematografica durante la

quale è stato proiettato un film di propaganda di pattinaggio ripreso dal campione italiano Cattaneo durante la visita al Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Il gruppo Scarponi Milanesi, nuovo vivaio di alpinisti

Fu nel gennaio 1936 che nacque il gruppo Scarponi Milanesi. Molte volte il verbo «volere» è veramente inteso quando chi lo valorizza è aiutato e spronato da fede alpinistica.

Chi ha voluto il sorgere di questa società fu un appassionato di note nevate alpinistiche, socio del C.A.I. e socio benemerito di altra società milanese: Giuseppe Rizzi. Giusto due anni fa si fece promotore e con la sua parola suscitò un gruppo di amici, i quali, per un certo numero di anni, si sono dedicati con passione, illuminando con tenace propaganda un gruppo di giovani quasi tutti profani dell'alpinismo; così una quarantina di noi, con entusiasmo, si unirono al gruppo.

Le prossime gite

15 maggio: Sagra di primavera. - Il gruppo Scarponi Milanesi, per imperdonabile errore ci siamo dimenticati di comunicare che perno della manifestazione sarà una grande corsa ippica a corsa per il primo premio in maglia bianca, per il secondo in maglia rossa, per il terzo in maglia verde. La corsa sarà arbitrata dal signor Verdi (ex Cova) alle ore 20, per coronare in lieto simposio una stagione ricca di bella ed intensa attività.

Attività sociale

Durante le feste di Pasqua, dai nostri soci che non disarmano, sono state effettuate numerose gite, coronate da un notevole sociale svoltosi come da programma al rifugio Branca.

Mostra d'arti e mestieri.

Con abbiamo annunciato, nei giorni dal 30 al 29 maggio p. v., nei locali sociali sarà tenuta una Mostra d'arti e mestieri riservata ai soli soci, rivestente carattere dilettantistico e professionale. Ogni socio interessato a circolare esplicativa non annessa scheda di adesione. La circolare verrà spedita, oltre che per raccogliere adesioni, anche per invitare i soci a visitare la Mostra, la quale avrà il massimo carattere di serietà.

Ascensione al Monte Bianco.

Oltre alle gite elencate dobbiamo segnalare una assai importante compiuta dal socio Bozzone Elvezio, Bramanti Vitale, Castiglioni dott. Nino e Zappa Mario, i quali in unione all'avv. Carlo Montanari, Bruno De Tassis e Tullio Figari, hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco, festeggiando l'anno del centenario della complicità anche delle valde signorine Gadda e Gaetano De Luca, che per ragioni varie sono tornati al rifugio Vallot, riunendosi ai compagni per effettuare la discesa.

Mostra d'arte cinematografica.

Nei locali del Dopolavoro E.C.A., nel quale la S.E.M. intrattiene cordiali rapporti di cameratismo, il 29 aprile ha avuto luogo, con l'intervento di questi soci e simpatizzanti, una serata cinematografica durante la

quale è stato proiettato un film di propaganda di pattinaggio ripreso dal campione italiano Cattaneo durante la visita al Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Il gruppo Scarponi Milanesi, nuovo vivaio di alpinisti

Fu nel gennaio 1936 che nacque il gruppo Scarponi Milanesi. Molte volte il verbo «volere» è veramente inteso quando chi lo valorizza è aiutato e spronato da fede alpinistica.

Chi ha voluto il sorgere di questa società fu un appassionato di note nevate alpinistiche, socio del C.A.I. e socio benemerito di altra società milanese: Giuseppe Rizzi. Giusto due anni fa si fece promotore e con la sua parola suscitò un gruppo di amici, i quali, per un certo numero di anni, si sono dedicati con passione, illuminando con tenace propaganda un gruppo di giovani quasi tutti profani dell'alpinismo; così una quarantina di noi, con entusiasmo, si unirono al gruppo.

Le prossime gite

15 maggio: Sagra di primavera. - Il gruppo Scarponi Milanesi, per imperdonabile errore ci siamo dimenticati di comunicare che perno della manifestazione sarà una grande corsa ippica a corsa per il primo premio in maglia bianca, per il secondo in maglia rossa, per il terzo in maglia verde. La corsa sarà arbitrata dal signor Verdi (ex Cova) alle ore 20, per coronare in lieto simposio una stagione ricca di bella ed intensa attività.

Attività sociale

C.A.I. Sez. dell'URBE

ROMA - Via Gregoriana, 34

Finalmente siamo in grado di portare a conoscenza dei benemeriti soci anziani che sono giunti in Segreteria i distintivi di riconoscimento per i soci iscritti da oltre dodici anni consecutivi. Tali distintivi vengono per giunta distribuiti gratuitamente. Affrettatevi a ritirarli.

Si invitano tutti i soci di buona volontà a collaborare a questa rubrica fornendo notizie e relazioni interessanti l'attività della Sezione particolarmente relazioni di gite e segnalazioni di località che si prestino allo svolgimento dell'attività alpinistica e sciistica.

Stelle alpine. - La famiglia del socio Attilio Picconi è stata aumentata da una graziosa stellina alpina, Sandra. R